

COSTRUIRE PONTI, SCAVALCARE MURI, ESPLORARE ALTROVE

“Riconciliazione non significa fingere che le cose sono diverse da quelle che sono. Non significa battersi reciprocamente la mano sulla spalla e chiudere gli occhi di fronte a quello che non va. Una vera riconciliazione può avvenire soltanto mettendo allo scoperto i propri sentimenti (...). E' un'impresa pericolosa ma ne vale la pena, perché solo affrontando la realtà si ottiene una vera guarigione. Una falsa riconciliazione può soltanto portare a una falsa guarigione”. (Desmond Tutu

Vescovo sudafricano e Premio Nobel per la Pace)

Perché nasce il conflitto e a volte appare inevitabile? Come lo si può affrontare in maniera efficace, o meglio ancora, è possibile trovare nuove e diverse modalità per gestire le controversie tra individui, sia a livello personale sia in ambito organizzativo? Quali devono essere le basi di una negoziazione di successo?

A questi quesiti provano a rispondere i quattro protagonisti dell'evento di teatro-formazione il cui titolo richiama uno dei punti del “Decalogo per la convivenza interetnica” di Alexander Langer, scrittore, giornalista e intellettuale, promotore di numerose iniziative sui temi della pace, dei diritti umani, della difesa dell'ambiente e della risoluzione dei conflitti.

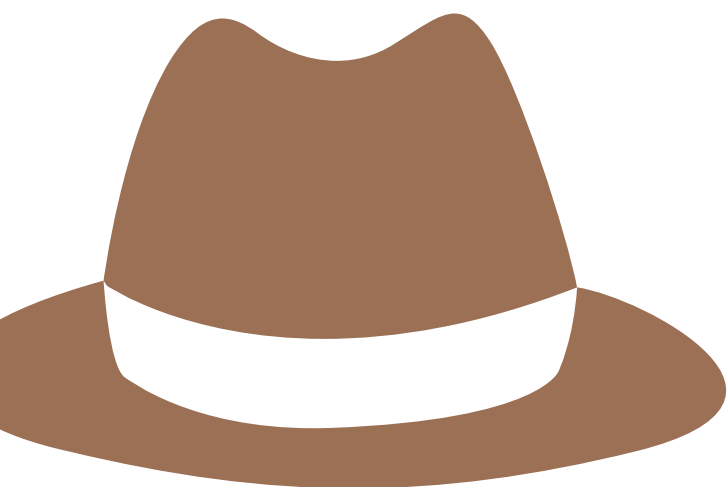
Non uno spettacolo teatrale, non un corso di formazione, ma la sintesi e la fusione di più linguaggi e forme di comunicazione solo apparentemente distanti.

OBIETTIVI

Cogliere i significati e le conseguenze che possono derivare dalle molteplici situazioni di conflitto e, subito dopo, le strategie per la loro possibile risoluzione, testimoniate da riferimenti ed esempi “alti” di “costruttori di ponti, saltatori di muri ed esploratori di mondi possibili”, per scoprire che una diversa cultura dei rapporti umani è possibile anche nelle “piccole” esperienze di tutti i giorni di ciascuno di noi.

CONTENUTI

La performance, che vede avvicinarsi sulla scena l'attrice Laura Curino con i tre formatori di Empatheia Roberto Grandis, Roberto Canu e Andrea Galli, percorre un unico filo conduttore (dal conflitto... alla conciliazione) suddiviso e scandito in diversi “quadri” composti da sketches, narrazioni, letture, proiezioni ricavate da diverse fonti teatrali, storiche e cinematografiche, nonché da casi reali.



Durata 2:30 h

Metodologia

Non uno spettacolo teatrale, non un corso di formazione, non una conferenza, ma la sintesi e la fusione di più linguaggi e forme di comunicazione solo apparentemente distanti, che si alternano e contaminano tra loro, cercando insieme di sensibilizzare, aiutare a riflettere e anche ad apprendere, in modo coinvolgente, emozionante ed a tratti divertente: ogni narrazione, monologo, proiezione viene accompagnata da momenti di recupero e focalizzazione atto a favorire chiavi di lettura e comprensione.